

Nasce il primo Dizionario della Chirurgia Plastica

La migliore amica ha fatto un “tummy tuck”? Il capo un “vampire lift”. Ma di cosa stanno parlando? Per capire il lessico della bellezza nasce il “Dizionario non autorizzato della Chirurgia Plastica”, scaricabile gratuitamente. Obiettivo è anche aiutare la comunicazione tra medico e paziente.

18 SET - Come molte discipline anche la chirurgia plastica ed estetica hanno il proprio lessico, fatto di termini nati dalla fantasia dei media o diventati di uso corrente dopo essere usciti dagli studi medici. La progressiva diffusione di interventi e nuove tecniche operatorie, ma anche prodotti e dispositivi medici hanno

favorito la diffusione di questo 'glossario' specialistico anche tra i non addetti ai lavori, una democratizzazione che permette una migliore comunicazione tra medico e paziente con vantaggio per entrambi. Tuttavia non sempre questi termini sono utilizzati con precisione.

Per questo Pietro Lorenzetti, specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica a Roma e Milano, ha pensato di scrivere il primo "Dizionario non autorizzato della Chirurgia Plastica" contenente i termini che maggiormente ricorrono nel mondo della bellezza e della chirurgia plastica, da sapere se si ha in programma la visita con uno specialista, si è deciso di fare un ritocchino o anche solo per non sbarrare gli occhi in una espressione interrogativa durante una chiacchierata con le amiche.

"Comprendere correttamente è molto importante in medicina" spiega Lorenzetti. "In molti casi di fronte ad una parola sconosciuta le persone non chiedono spiegazioni per vergogna e inadeguatezza. Eppure molti studi hanno mostrato come circa l'80% delle cause legali in medicina sono dovute a difetti di comunicazione, fraintendimenti o incomprensioni. E' il medico che deve accertarsi di essere stato capito e la stesura di questo Dizionario è un piccolo sforzo in questo senso".

Il "Dizionario Non Autorizzato della Chirurgia Plastica", questo il titolo completo, riunisce termini tecnici e scientifici ad altri totalmente inventati ma entrati nell'uso comune come "boob tax", "effetto Thussaud" e "frozen face".

Il libretto è scaricabile e stampabile gratuitamente dal sito www.pietrolorenzetti.it.